



RASSEGNA STAMPA

14 - 16 dicembre 2019

INDICE

ANBI VENETO.

16/12/2019 Il Gazzettino - Padova Consorzi di bonifica al voto, cresce l'affluenza alle urne	5
16/12/2019 Il Mattino di Padova Agricoltori mobilitati, liste unitarie in testa	6
16/12/2019 La voce di Rovigo Consorzi di bonifica oggi i risultati del voto	8
15/12/2019 Corriere del Veneto - Venezia La sfida tra agricoltori e cittadini Oggi il voto	9
15/12/2019 Il Giornale di Vicenza Elezioni dei consorzi «Polemiche strumentali»	10
15/12/2019 Il Mattino di Padova Agricoltori alla prova delle liste unitarie	11
15/12/2019 Il Gazzettino - Padova «Entro il 2022 dieci chilometri di ciclopiste»	12
15/12/2019 Verona Fedele Novembre fa entrare in funzione il laghetto anti-alluvione	13
14/12/2019 Il Gazzettino - Treviso Consorzi di bonifica tra elezioni e polemiche	15
14/12/2019 Il Gazzettino - Rovigo Bonifica, in 29 mila al voto	16
14/12/2019 Il Mattino di Padova Consorzi di bonifica domani si vota battaglia Lega-Pd	18
14/12/2019 La Nuova Venezia Consorzi di bonifica La Coldiretti spinge i propri candidati	19
14/12/2019 Il Gazzettino - Venezia Consorzio bonifica, si vota	20
14/12/2019 La Tribuna di Treviso Consorzi di bonifica domani si vota battaglia Lega-Pd	21

14/12/2019 Cronaca del Veneto CONSORZIO DI BONIFICA, SI APRONO LE URNE	22
14/12/2019 Cronaca di Verona CONSORZIO DI BONIFICA, SI APRONO LE URNE	23
14/12/2019 Il Gazzettino - Padova Chiamati alle urne in 730mila per i consorzi	24
14/12/2019 Corriere delle Alpi ConSORZI di bonifica domani si vota battaglia Lega-Pd	25
14/12/2019 Il Giornale di Vicenza ConSORZI al voto tra proposte e sgambetti	26
14/12/2019 Il Gazzettino - Venezia ConSORZIO di bonifica, lista sostenuta dai 5 Stelle	27
14/12/2019 La Nuova Venezia ConSORZI di bonifica domani si vota battaglia Lega-Pd	28
14/12/2019 Il Gazzettino - Rovigo Riviera Eloisa tornerà sicura	29
14/12/2019 La Nuova Venezia Fondi dalla Regione per le piste ciclabili nel Veneto orientale	31

ANBI VENETO.

23 articoli

Consorzi di **bonifica** al voto, cresce l'affluenza alle urne

SEGGI

PADOVA Elezioni nei Consorzi di **bonifica**: elettori in aumento rispetto al 2014. Ma dati ancora non certi: in tarda serata, ieri, non era nota l'esatta percentuale degli oltre 730.000 aventi diritto al voto che si sono recati nei seggi presenti in tutti i Comuni della provincia per eleggere le nuove assemblee dalle quali usciranno i Consigli di amministrazione e poi i presidenti che guideranno gli enti nei prossimi cinque anni. Quattro i Consorzi che afferiscono alla provincia di Padova: Bacchiglione per la città e il Piovese, Adige-Euganeo per la Bassa, Brenta e Acque Risorgive si dividono invece il territorio dell'Alta padovana. Dai primi dati, ancora parziali, sembra favorita la lista unitaria costituita dalle associazioni di categoria Confagricoltura, Coldiretti e Cia Agricoltori Italiani: tradizionalmente alternative, si sono coalizzate nel 2019 per contrastare insieme il tentativo da

parte di liste alternative, politicamente riconducibili a Lega e Movimento 5 Stelle, che ambiscono ad entrare nella stanza dei bottoni dei Consorzi, da sempre guidati da rappresentanti del mondo agricolo. E' il caso del Consorzio Brenta, dove il presidente uscente Enzo **Sonza** di Galliera Veneta ha costituito una lista alternativa, che fa riferimento a lui stesso e che sembra godere del beneplacito della Lega. Anche nel Consorzio Adige Euganeo sono presenti liste alternative, costituite con l'obiettivo di scalzare la conduzione dell'ente saldamente nelle mani di rappresentanti espressione del mondo agricolo. L'importanza dei Consorzi è cresciuta nel tempo, soprattutto

**FAVORITA
LA LISTA UNITARIA
COSTITUITA DALLE
ASSOCIAZIONI
CIA, COLDIRETTI
E CONFAGRICOLTURA**

con i mutamenti climatici che hanno messo in luce la fragilità idro-geologica anche del territorio padovano. In giornata saranno diffusi i dati definitivi sia relativi all'affluenza al voto, ma anche ai voti espressi, con le preferenze. Gli elettori sono divisi in tre fasce: nella prima sono compresi i proprietari di abitazioni, nella seconda i piccoli proprietari terrieri e gli artigiani, nella terza aziende agricole e industrie. L'assemblea consortile è costituita da venti membri eletti, fra gli aventi diritto al voto, dai consorziati proprietari degli immobili, suddivisi nelle diverse fasce e dagli altri soggetti indicati dalla legge. Infatti agli eletti si aggiungono anche un rappresentante per ogni Provincia, un rappresentante della Regione e tre sindaci in rappresentanza dei Comuni il cui territorio ricade nell'ambito del comprensorio. All'Assemblea spetterà, poi, eleggere quattro componenti del Consiglio di amministrazione e tra questi presidente e vice.

Nicola Benvenuti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Agricoltori mobilitati, liste unitarie in testa

A Masi hanno votato oltre 200 aventi diritto, a Ponso quasi 300. Boom a Santa Giustina in Colle, patria di Ruffato

IL RINNOVO DEI CONSORZI DI BONIFICA

PADOVA. I risultati definitivi si conosceranno solo stamani, ma si può affermare, senza tema di smentita, che stavolta non è mancato l'interesse per l'elezione delle assemblee (20 rappresentanti per ciascun ente) dei quattro Consorzi di bonifica che interessano il territorio della nostra provincia. Anche alcuni sindaci, in testa il primo cittadino di Montegrotto Terme, Riccardo Mortandello, e la sua omologa di Villa del Conte, Antonella Argenti, hanno fatto sapere sui social di essersi recati ai seggi e hanno invitato gli elettori-contribuenti a imitarli. Oltre 700 mila gli aventi diritto.

L'appello al voto lanciato, alla vigilia, dalle organizzazioni degli agricoltori, coalizzati in liste unitarie Coldiretti-Cia-Confagricoltura, sembra aver colto nel segno. Gli agricoltori avrebbero vinto in tre Consorzi su quattro. Solo nel Brenta, che ha sede a Cittadella, avrebbe la maggioranza il presidente uscente, Enzo Sonza, civico.

Intanto sono noti alcuni dati relativi all'affluenza. A Masi, un comune di meno di 1.800 abitanti che gravita nel Consorzio Adige Euganeo, oltre 200 persone ieri si sono recate al seggio. Anche a Ponso, che conta 2.400 abitanti, alle 20 il seggio aveva registrato 164 elettori della prima fascia di rappresentanza,

100 della seconda fascia e 30 della terza fascia: quindi l'affluenza ha sfiorato il 20% degli aventi diritto. Alle 18, a Santa Giustina in Colle (comune di 7.200 abitanti, che fa capo ad Acque Risorgive), oltre 400 persone avevano già espresso la loro preferenza: merito forse della candidatura dell'ex presidente del Consiglio regionale Clodovaldo Ruffato.

A Villafranca, alle 18, avevano adempiuto il loro diritto-dovere 350 elettori-contribuenti. Sempre alle 20 dai

seggi arrivavano numeri promettenti: oltre 200 votanti a Montagnana e ad Este.

Elettori motivati anche a Loreggia, comune di cui è sindaco

il presidente della Provincia, Fabio Bui: all'ora del tè avevano votato 100 persone in prima fascia, 80 in seconda e 25 in terza. Alla stessa ora si erano recati ai seggi 200 persone a Vigonza, 210 ad Anguillara, 150 a Maserà. Più dettagliati, ma certo rivelatori del trend di giornata, i dati registrati alle 16.45 a Stra, comune veneziano alle porte di Padova, che fa capo a due Consorzi. Per il Bacchiglione si erano espressi, in fascia 1, 115 aventi diritto su 1552 (il 7,4%); in fascia 2, 60 elettori su 425 (il 14,11%); in fascia 3, 10 su 47 (il 31,27%). —

Claudio Baccarin

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Il sindaco di Villa del Conte, Antonella Argenti, ieri al seggio

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA CONSULTAZIONE

Consorzi di bonifica oggi i risultati del voto

Si sono svolte regolarmente, durante l'intera giornata di ieri, le elezioni per il rinnovo dell'assemblea dei Consorzi di bonifica polesani per il prossimo quinquennio. Avevano diritto il voto tutti i proprietari degli immobili iscritti al catasto consortile, tenuti al pagamento dei contributi. Ben 36 i seggi allestiti nel territorio di entrambi i Consorzi di bonifica, per 40 candidati complessivi. Le operazioni di voto si sono concluse alle 20, ma soltanto oggi saranno diffusi i dati relativi ad affluenze ed eletti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ROVIGO

"No lo sport: trasparenza addio"

L'assenza di Antonio "Tagliero" malinconico e regolamento per i controlli alle società

PER AUTO IN PRONTA CONSEGNA!

VITARA
DRIVE 4 FUN
Totale € 16.700

ANCHE GPL

SEREN AUTOMOBILI

Consorzio **bonifica**

La sfida tra agricoltori e cittadini Oggi il voto

Nel 2018 hanno sollevato 118 milioni e 643 mila metri cubi d'acqua: 197 ogni secondo. Un'operazione che ci è costata oltre un milione e mezzo di euro, dei quali 430 solo di energia elettrica. Il lavoro se lo sobbarcano le 30 idrovore del Consorzio di **Bonifica** acqua risorgive. Dodici si trovano in gronda lagunare, con le loro 113 pompe tengono a bada i livelli dell'acqua di tutta la terraferma e oltre. Servono 688 mila abitanti e 101.592 ettari, stesi lungo 52 comuni, 18 dei quali in Città metropolitana. I suoi 666 collettori si ramificano per 2.350 chilometri, arricchiti da mille manufatti idraulici. Nell'ultimo decennio è aumentata anche l'attenzione agli argini, alla biodiversità e alla manutenzione gentile, come l'evitare di falciare l'erba nelle sponde per preservare uccelli acquatici e prevenire le frane. Come verranno gestiti gli interventi da questo momento in poi, lo decideranno oggi i contribuenti del Consorzio, chiamati a votare fino alle 20 di stasera per il rinnovo delle cariche. Per la prima volta il mondo agricolo (Cia, Confagricoltura e Coldiretti) si presenta con una lista unitaria. E lo ha fatto anche per il **Consorzio di bonifica Veneto orientale**. La lista concorrente, invece, è quella di Unione dei cittadini. «Vogliamo convincere i cittadini ad andare a votare — dice il presidente Cia Paolo Quadro — perché il rischio è che si facciano sentire solo quando ci sono gli allagamenti». Nell'ultima tornata, infatti, il mondo agricolo ha risposto per il 50 per

cento, ma dei proprietari di case solo il 3,5 degli aventi diritto è andato a votare.

Giulia Busetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



CASTELGOMBERTO

Elezioni dei consorzi «Polemiche strumentali»

Elezioni del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta. Il sindaco di Castelgomberto, Davide Dorantani, smorza ogni polemica scaturita da una comunicazione effettuata sulla pagina facebook del Comune di Castelgomberto, criticata perché darebbe delle indicazioni per le preferenze della lista 2.

«La nostra comunicazione è stata distorta a fini politici - afferma il sindaco - Il Comune di Castelgomberto ha informato e sollecitato i cittadini ad andare a votare (le elezioni sono previste oggi, dalle 8 alle 20), evidenziando la particolare circostanza di una lista che riunisce dei rappresentanti anche della nostra zona, senza con ciò dare indicazioni di voto».

«La lista, che riunisce le associazioni agricole, è stata l'unica a prendersi il disturbo di incontrare la nostra amministrazione, esponendo i progetti futuri a favore anche del nostro territorio e quindi dei cittadini. Ritengo che ciò debba meritare apprezzamento e rispetto. Leggo nelle polemiche di questi giorni - conclude Dorantani - interessi di natura politica, che nulla hanno a che fare con l'interesse amministrativo ad una corretta gestione del territorio e ciò è contrario agli interessi dei cittadini». •A.C.

di FRANCESCO GEMELLI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Agricoltori alla prova delle liste unitarie

Oggi si vota dalle 8 alle 20. Lega e Cinque Stelle si misurano con gli esponenti di Coldiretti-Cia-Confagricoltura

Claudio Baccarin

PADOVA. Sono oltre 730 mila i padovani, proprietari di terreni e immobili, che oggi sono chiamati a partecipare oggi, dalle 8 alle 20, al rinnovo delle assemblee (con mandato quinquennale) dei quattro Consorzi di bonifica che coinvolgono i 102 comuni della nostra provincia. Ogni assemblea sarà costituita da venti consiglieri eletti dai consorziati. Per votare, nella sua fascia di appartenenza (determinata dall'entità, ogni avente diritto dovrà esibire al seggio un documento di riconoscimento. Ogni elettore può esprimere un voto di lista e indicare fino a tre preferenze. I seggi vengono assegnati in modo proporzionale alle liste che abbiano raggiunto almeno i voti validi. La novità di questa tornata è costituita dalla costituzione di liste unitarie delle associazioni agricoltori (Coldiretti-Cia-Confagricoltura).

BACCHIGLIONE

Sono 186 mila gli aventi diritto

nel Consorzio di bonifica Bacchiglione, che ha sede a Padova in via del Vescovado. Presidente uscente è Paolo Ferraresso, che si ricandida in prima fascia (scheda bianca) nella lista 1 Coldiretti-Cia-Confagricoltura.

La sfida arriva dalla lista 2 "Cittadini nei Consorzi" che fa capo al M5S. In fascia 2 (scheda verde) si presenta solo la lista unitaria, così pure in terza

fascia (scheda gialla).

L'elenco dei 43 seggi è consultabile su www.conorzio-bacchiglione.it.

ACQUERISORGIVE

Nove i seggi allestiti nel capoluogo: il 17 e il 25 sono in piazza Napoli 40; il 18 e il 21 in via Guasti 12/c; il 19 in via Prosdocimi 2/a; il 20 in via Madonna del Rosario 148; il 22 e il 23 in

via Curzola 15; il 24 in via Dal Piazz. Sono 330 mila i contribuenti-elettori del consorzio

che ha sede a Mestre.

Il presidente uscente è Francesco Cazzaro, che si candida in fascia 3 nella lista unitaria Coldiretti-Cia-Confagricoltura: l'unica in lizza. In fascia 1 corrono la lista degli agricoltori (dove spicca il nome dell'ex presidente del Consiglio regionale del Veneto, Clodovaldo Ruffato) e l'Unione dei cittadini, il cui leader è Loris Benetti, artigiano commerciante di Martellago, che nella foto profilo su Fb appare al fianco di Matteo Salvini e che ieri ha partecipato al "No Tax Day" della Lega. In seconda fascia sono sempre di fronte Coldiretti-Cia-Confagricoltura e Unione dei cittadini. L'elenco dei 92 seggi è consultabile su www.acquerisorgive.it.

BRENTA

Sono 122 mila gli elettori-contribuenti del Consorzio Brenta, che ha sede a Cittadella. Presidente uscente è Enzo Sonza, 59enne di Galliera Veneta, che è il leader, in fascia 3, della

lista "civica" L'acqua è vita. Sonza presidente". La sfida si consuma con la lista unitaria Coldiretti-Cia-Confagricoltura. Le stesse due liste si misurano in prima e in seconda fascia di rappresentanza. Per informazioni www.pedemontano-brenta.it

ADIGE EUGANEO

Nel Consorzio guidato da Michele Zanato i contribuen-

ti-elettori sono 92 mila. In prima fascia corrono tre liste: quella degli agricoltori, Cittadini nei Consorzi, Euganei.

Due le liste in seconda fascia: Coldiretti-Cia-Confagricoltura e Futuro per il Consorzio; in terza fascia c'è solo la lista unitaria. L'elenco dei 31 seggi è consultabile su www.adigeuganeo.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ogni elettore contribuente può esprimere fino a tre preferenze

I candidati sono suddivisi in tre fasce di rappresentanza



Paolo Ferraresso (Bacchiglione) ed Enzo Sonza (Brenta)



Francesco Cazzaro (Risorgive) e Michele Zanato (Adige Euganeo)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Agricoltori alla prova delle liste unitarie

SPECIALE NATALE KM0
RINO BERTONI

SEMPRE INNOVATION
RINO BERTONI s.r.l.

«Entro il 2022 dieci chilometri di ciclopiste»

► Inaugurata ciclabile
di S. Anna, l'assessore:
«Investiamo 4 milioni»

CARMIGNANO

Inaugurato a Carmignano di Brenta il primo stralcio della pista ciclopedonale di via Spessa, che comprende il tratto che va da via Carducci alla chiesetta di Sant'Anna. «Un passo importante nella direzione dello sviluppo di piste ciclabili nel nostro territorio comunale, che già ora si colloca tra i primi posti in Italia, e tra le più virtuose città europee, con 1,2 metri di pista ad abitante - ha commentato il sindaco Alessandro Bolis -. Il risultato? Un minore impatto ambientale ed una mobilità più sicura».

E non è finita qui: «Entro i prossimi tre anni abbiamo inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ulteriori tratti di ciclabili - commenta il vice sindaco ed assessore ai lavori pubblici Eric Pasqualon - che ci porteranno ad un totale di 10 chilometri di percorsi protetti grazie ad investimenti dal 2020 al 2022 per oltre 4 milioni di euro».

L'opera, costata 450 mila euro, interamente finanziati dal Comune, ha una lunghezza di 450 metri e si snoda lungo via Spessa dall'incrocio di via Carducci alla chiesetta di Sant'An-

na. Rappresenta un primo stralcio di lavori che permetteranno di collegare il centro del paese a Sant'Anna.

Il secondo stralcio, previsto per il 2021, partirà da via Carducci per terminare nel centro di Carmignano di Brenta.

La pista è percorribile da pedoni e ciclisti e sono stati installati 25 nuovi punti luce con fari led a basso consumo, cestini e segnaletica orizzontale e verticale. Il tracciato è separato dalla carreggiata della strada da una aiola piantumata e da cordoli. Con l'occasione è stato riassetato tutto il tratto da via Ippolito Nievo a via Cerato, ben oltre la chiesetta, e sistemate le banchine.

Etra ha ampliato la rete fognaria e idrica per le utenze delle vie laterali di via Spessa, in precedenza sprovviste di allacciamento alla rete pubblica, che sono anche state asfaltate. All'inaugurazione, oltre ai cittadini, agli studenti e alle autorità comunali, erano presenti il senatore Antonio De Poli e il presidente del Consorzio Brenta, Enzo Sonza.

L'invito per tutti era di essere in sella alla bici: arrivo e taglio del nastro alla chiesa di S. Anna con benedizione del parroco e rinfresco offerto dai costruttori. A arricchire la cerimonia la presenza della Band Orchestra Bovo e l'accensione del presepio di quartiere Spessa allestito dall'associazione S. Anna. Tra i ragazzi estratte a sorte tre bici.

Michelangelo Cecchetto



BICI IN REGALO Il taglio del nastro: tra i giovanissimi presenti sono poi anche state estratte a sorte tre biciclette



BOVOLONE

Novembre fa entrare in funzione il laghetto anti-alluvione

Troppa pioggia, acqua dirottata nel bacino artificiale creato apposta

Un nuovo specchio d'acqua alle porte di Bovolone. È questo l'insolito spettacolo che si è presentato, nelle prime settimane di novembre, a quanti dalla strada provinciale 2 "Legnaghesse destra" raggiungevano la città del mobile. Le abbondanti piogge cadute sulla Bassa il mese scorso hanno comportato l'entrata in funzione, per la prima volta da quando è stato realizzato nel 2017, del bacino "di laminazione" della capienza complessiva di 19mila metri cubi d'acqua, situato a nord del capoluogo. La maggior piovosità del periodo è stata peraltro confermata dalla stazione di rilevamento installata dall'Arpav regionale nel vicino paese di Salizzole. Tale impianto ha registrato a novembre 17 giornate di pioggia, contro le 10 dello stesso mese del 2018.

Nel più grande dei due bacini bovolonesi, dunque, attraverso un'apposita paratia è stato provocato l'allagamento artificiale dell'area racchiusa dagli argini. Nei mesi scorsi, invece, era stato messo alla prova sempre dalle precipitazioni abbondanti l'altro serbatoio di laminazione, della capienza di 7mila metri cubi, realizzato a cielo aperto sempre dal Consorzio in località Crosare. Entrambi gli interventi hanno permesso così di risolvere una volta per tutte i problemi delle alluvioni temporanee legate alle "bombe d'acqua". Queste ultime, nel corso degli ultimi anni, hanno messo più volte in crisi vari quartieri bovolonesi.

Per Bovolone il rapporto con le acque di scolo territoriali è sempre stato ambiguo. Fino agli anni Sessanta, quando l'agricoltura dominava l'economia locale, i fossati (che rappresentavano una valida valvola di sfogo anche in occasione delle precipitazioni più intense) facevano quasi sempre il loro dovere. Vi erano comunque zone specifiche, come la "Pozza" dietro la chiesa parrocchiale, o lo stesso incrocio di via Crosare, che per la conformazione del terreno erano soggette ad allagamenti.

A partire dal "boom" economico degli anni Sessanta il territorio bovolonese, oltre a costellarsi di capannoni e laboratori artigianali dediti soprattutto alla fabbricazione di mobili, si è riempito pure di abitazioni. L'urbanizzazione spinta ha portato quindi alla tombinatura di diversi scoli che servivano a far defluire le acque piovane, tra cui il "Seresin", il quale scorreva a pochi passi dal cuore storico della cittadina.

L'avanzata della cementificazione, dunque, accanto ai cambiamenti climatici degli ultimi decenni, hanno reso

sempre più critico il rispetto delle condizioni di sicurezza idraulica in varie zone della città. Da qui il progetto, avviato alcuni anni fa dal Consorzio di **bonifica** scagligero, volto a realizzare su due appezzamenti le vasche di contenimento delle acque in eccesso.

I due bacini, vuoti per la maggior parte dell'anno, funzionano un po' come le

golene, ovvero quei terreni che lungo i grandi fiumi si trovano tra la corrente e l'argine maestro. Questi spazi, quando arriva un'ondata di piena, vengono allagati aumentando quindi la portata del fiume ed evitando le esondazioni.

Proprio grazie a queste casse di laminazione, pensate per arginare le portate eccezionali causate dalle "super piogge" sui corsi locali a cominciare dal Menago, nelle scorse settimane Bovolone non è finita sott'acqua come è accaduto,

putroppo, molte volte in passato. L'intervento idraulico è stato possibile grazie al lavoro di squadra di più enti, visto che nella predisposizione dei due laghetti "anti-piene" il Consorzio si è coordinato sia con il Comune che con Acque Veronesi, la società che a Bovolone, come in altri centri della provincia, si occupa sia della rete dell'acquedotto che di quella fognaria. Per quel che concerne i due bacini, il costo di scavi e allestimento di entrambe le aree è stato di mezzo milione di euro, metà dei quali sono stati coperti dalla Regione e l'altra metà dal municipio.

Ulteriori interventi per eliminare l'emergenza allagamenti, nella contrada di Crosare, sono stati poi messi in cantiere da Acque Veronesi, che quest'anno tra marzo e aprile ha realizzato nella località ad ovest del centro storico un collettore fognario nuovo di zecca e

due sfioratori interrati sulla rete mista già esistente.

Il bacino di laminazione riempito d'acqua



L'azienda ha pure posato un collettore "scatolare" lungo il Menaghetto, estendendo i sottoservizi per una lunghezza di 800 metri. Questo intervento è costato, in totale, oltre un milione di euro.



L'importanza di creare, nei centri più popolati della Bassa, dei sistemi per contrastare le alluvioni improvvise è stata confermata, negli ultimi due mesi, anche dall'amministrazione comunale di Legnago. La quale, assieme ad Acque Veronesi, ha avviato la realizzazione della

rete anti-allagamenti legnaghesi che, attraverso il parco cittadino, permetterà di far defluire, attraverso una condotta sotterranea, l'acqua piovana che cadrà nel centro storico, sarà completata nei primi mesi dell'anno prossimo.

Fabio Tomelleri

Nel frattempo il mondo agricolo legnaghesi (e non solo), durante la festa di San Martino, si è interrogato sull'importanza delle reti idriche e di una organizzazione seria del territorio, evitando il rischio, sempre dietro l'angolo, del dissesto idrogeologico. In particolare uno degli ospiti della serata, **Antonio Tomezzoli** (presidente uscente del **Consorzio di Bonifica Veronese**) ha riflettuto sull'importanza che tutt'oggi rivestono gli enti consortili nella gestione dell'equilibrio tra aree sempre più urbanizzate e sistemi di scolo delle acque. «Un tempo – ha sottolineato **Tomezzoli** – i consorzi, nei vari centri, erano conosciuti da tutti per la loro importanza. È stato con l'avvento dell'antropizzazione selvaggia che il ruolo originario dei consorzi è stato quasi del tutto dimenticato. Tutto ciò – ha ripreso l'ex presidente – è durato fino agli anni Ottanta. C'è stato addirittura un periodo in cui si sentiva parlare dei Consorzi di **bonifica** soltanto nelle aule di tribunale, quando sorgevano contenziosi tra i proprietari di terreni e l'ente consortile. La comunità intera non si sforzava nemmeno di capire che funzione avessero i nostri consorzi».

Fino a mezzo secolo fa, ha ricordato **Tomezzoli**, l'acqua veniva considerata nella pianura come un elemento ostile. «Ora invece abbiamo compreso che è una risorsa; per questo le sfide che ci aspettano sul territorio sono più grandi di quelle di qualche secolo fa, quando i singoli consorzi avevano il compito esclusivo di bonificare terre paludose». [F. Tom.]

Consorzi di bonifica tra elezioni e polemiche

ALLE URNE

VENEZIA Alla vigilia delle votazioni dei Consorzi di bonifica, è polemica tra l'assessore del Veneto Giuseppe Pan (Lega) e il consigliere regionale Graziano Azzalin (Pd). La premessa è che domani i 10 consorzi di bonifica di primo grado del Veneto rinnoveranno le proprie assemblee consortili: sono chiamati al voto 1.548.723 elettori, cioè tutti i proprietari di immobili e di fondi iscritti al catasto consortile. «Votare è un atto di responsabilità e di cultura verso il territorio – ha detto l'assessore Pan – I consorzi di bonifica sono i primi manutentori del territorio, in particolare in una regione come il Veneto dove oltre la metà della superficie è terra di bonifica, strappata alle acque». Poi, con un successivo comunicato, Pan ha informato che «sono in arrivo altri cospicui finanziamenti per i consorzi di bonifica veneti: altri 41 milioni di euro destinati ad opere infrastrutturali irrigue».

Secca la replica di Azzalin: «L'assessore Pan si ricorda dell'importanza dei Consorzi di bonifica a ridosso delle elezioni, lodandone la capacità progettuale, magari per tirare la volata a qualche amico. Peccato che la sua giunta abbia azzerato i fondi a disposizione per fare la manutenzione ordinaria e straordinaria, mentre le risorse da lui citate arrivano dallo Stato, fondi dell'odiata Roma, nemica del Veneto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bonifica, in 29 mila al voto

► Domani si rinnovano i vertici dell'ente ► Il presidente uscente Adriano Tugnolo Delta del Po. Urne aperte in nove seggi fa un bilancio dell'attività quinquennale

TAGLIO DI PO

Domani, 28.833 elettori consorziati (25.671 della prima fascia, 2.613 della seconda e 549 della terza) si rechneranno nei rispettivi seggi (9 in totale: Taglio di Po: sede del Consorzio e Oca Marina, Ariano nel Polesine, Corbola, Porto Tolle: Ca' Tiepolo e Boccasette, Porto Viro, Rosolina e Sant'Anna di Chioggia-Idrovora Busiola), per rinnovare le assemblee elettive del Consorzio di Bonifica Delta del Po.

«Ho assunto la presidenza del Consorzio nel febbraio del 2015 - afferma Adriano Tugnolo, presidente uscente -. L'ente si trovava in una situazione finanziaria delicata. Oggi, grazie al corretto flusso dei pagamenti da parte della Regione e a una oculata gestione del bilancio, il problema è rientrato. Il quinquennio di amministrazione che ora termina ha visto una importante ed interessante attività sinergica dei due Consorzi di Bonifica del Polesine, Delta del Po e Adige Po. Sono state messe a punto importanti collaborazioni - continua Tugnolo - sull'utilizzo congiunto di figure uniche per il Direttore, i Capi Settore Catasto e Ragioneria e con un solo Ufficiale Rogante. Questa sinergia ha consentito importanti economie di scala con consistenti ri-

sparmi in entrambi i Consorzi. Grazie anche al sostegno di Anbi regionale e nazionale, i Consorzi sono riusciti a rappresentare al Governo le problematiche legate alla subsidenza del territorio, tant'è che nel bilancio statale è stato inserito il finanziamento delle opere pubbliche necessarie alla protezione dal fenomeno fino al 2024».

TANTI PROGETTI

Il Consorzio - precisa Tugnolo - ha dimostrato grande capacità progettuale. Nel Piano Irriguo Nazionale il progetto presentato riguardante l'ottimizzazione dell'irrigazione in vaste

aree dell'Isola di Ariano, ha ottenuto un punteggio elevato tanto

da risultare al quarto posto nella graduatoria nazionale per ottenere finanziamenti. In questo quinquennio l'Amministrazione si è impegnata a dare avvio, tra le altre opere, anche alla realizzazione dell'invaso di "Volta Vaccari", per un importo di 3 milioni 300 mila euro, progetto che da anni non riceveva l'impulso necessario per l'avvio dei lavori che sono ormai giunti al termine. Nel Piano Invasi, hanno trovato finanziamento due progetti per la messa in sicurezza del Collettore Padano Polesano a Porto Viro per l'importo di 3 milioni 450 mila euro e le opere irrigue din Porto Tolle per 400 mila euro. Ma la cosa più importante ha trovato finanzia-

mento nel Piano Invasi il Progetto per la realizzazione della nuova barriera anti sale alla foce dell'Adige per un importo di 20 milioni di euro. Oltre a ciò il Consorzio ha dimostrato di essere in grado di resistere ad eventi pluviometrici intensi senza gravi danni e questo grazie a una accorta gestione dei 39 impianti idrovori e di riuscire a garantire la necessaria acqua irrigua anche in momenti di siccità e di crisi idrica».

Tugnolo ringraziato tutto il personale del Delta del Po «Perché non ha mai fatto mancare il proprio impegno e il sostegno all'ente con professionalità e passione».

Giannino Dian





CONSORZIO DELTA DEL PO Il museo della bonifica di Ca' Vendramin e, nel tondo, il presidente Tugnolo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ALLE URNE 1,5 MILIONI DI CONTRIBUENTI

Consorzi di bonifica domani si vota battaglia Lega-Pd

L'assessore regionale Pan ricorda il ruolo decisivo nella difesa idraulica Il dem Azzalin: fondi da Roma la giunta Zaia non mette nulla

VENEZIA. Sta mobilitando la politica il test di domani sui consorzi di bonifica, con il Pd che critica l'assessore Pan. Sono chiamati al voto 1.548.723 elettori, cioè tutti i proprietari di immobili e di fondi iscritti al catasto consortile. Si tratta di 566.261 contribuenti agricoli (proprietari di terreni agricoli) e di 982.462 extra-agricoli, cioè i contribuenti "urbani" che pagano una gabella senza possedere un metro di terreno. Vanno a rinnovo i 206 componenti delle assemblee consortili (20 per ciascun Consorzio, più 6 per il Leb, che è consorzio di secondo grado intossicato dai Pfas) i 43 componenti dei consigli di amministrazione (4 per ciascun consorzio più 3 per il Leb) e gli 11 presidenti (quello del Leb è ad elezione indiretta di secondo grado). «Votare è un atto di responsabilità e di cultura verso il territorio» è l'appello di Giuseppe Pan, dell'assessore regionale all'Agricoltura. «Gli 11 Consorzi e il Leb sono impegnati in un grande piano di investi-

menti irrigui e di manutenzione del territorio, grazie a 161 milioni nazionali. I consorzi di bonifica investono in sicurezza e rappresentano un presidio non solo per le imprese e le comunità del territorio rurale del Veneto, ma per i centri urbani e i loro abitanti», conclude Pan.

Di parere opposto è invece il Pd: «L'assessore Pan si ricorda dell'importanza dei Consorzi di bonifica a ridosso delle elezioni, lodandone la capacità progettuale, magari per tirare la volata a qualche amico. Peccato che la sua Giunta abbia azzerato i fondi a disposizione per la manutenzione ordinaria e straordinaria, mentre le risorse da lui citate arrivano dallo Stato, fondi dell'odiata Roma, nemica del Veneto», dice Graziano Azzalin. «La battaglia sul ruolo fondamentale dei Consorzi l'ho fatta troppo spesso in solitudine. La Lega li ha scambiati per dei poltronifici. Se davvero la Giunta avesse creduto nell'importanza di questi enti, per riformare la governance avrebbe presentato un progetto con tutti i soggetti interessati. Invece ha occupato la poltrona inserendo nei Cda un rappresentante di Venezia al posto di quello dei sindaci». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



DOMANI AL VOTO

Consorzi di **bonifica** La Coldiretti spinge i propri candidati

Lista unitaria con le altre sigle datoriali di categoria
Movimento 5 stelle promuove la lista Cittadini nei consorzi

Giovanni Monforte

Ultimi appelli al voto in vista delle elezioni per il rinnovo delle assemblee dei consorzi di **bonifica**. Si vota domani, domenica 15, dalle 8 alle 20. Tre i principali consorzi del nostro territorio: Acque Risorgive, Veneto Orientale e Bacchiglione. Coldiretti lancia un appello alla partecipazione, sottolineando l'importanza di quest'appuntamento visto che il territorio necessita sempre più di interventi di difesa del suolo e manutenzione. «Noi agricoltori abbiamo a cuore queste attività perché il territorio siamo abituati a viverlo quotidianamente», spiega il presidente provinciale Andrea Colla, «conosciamo da vicino anche il lavoro dei consorzi, perché li abbiamo

governati fino a oggi e vorremmo continuare a farlo assumendoci delle responsabilità». Coldiretti si presenta all'interno di una lista unica con le altre associazioni di categoria, Cia e Confagricoltura. Lista che ha ottenuto il sostegno anche di Confindustria, Confartigianato, Confesercenti e Cna. «Ci spetta un ruolo di volano rispetto al coinvolgimento al voto di tutti i cittadini. Cerchiamo di creare maggiore consapevolezza del ruolo prezioso dei consorzi», aggiunge Giovanni Pasquali, direttore di Coldiretti. Nel Veneto Orientale si è mobilitato anche il Movimento 5 Stelle, che invita a sostenere la lista Cittadini nei Consorzi nella prima fascia di voto, quella dei possessori di abitazioni civili. «Invitiamo a sostenere la lista Cittadini nei Consorzi,

semplici cittadini che vogliono rendersi conto di come vengono spesi i soldi che ogni anno versiamo al consorzio e non lasciare completamente in mano ai latifondisti la gestione di questo importante ente», dicono dal M5S.

Dalla Regione intanto filtra, giusto alla vigilia delle elezioni, una nota che conferma l'arrivo di 41 milioni di euro per opere infrastrutturali. Sempre ieri, sul portale telematico gare del **Consorzio di Bonifica Veneto Orientale**, sono stati pubblicati i bandi di gara degli ultimi due lotti del grande progetto irriguo da 13,1 milioni di euro. Riguardano il collegamento dei due grandi bacini S. Osvaldo e Lison mediante un sifone sottopassante il fiume Loncon.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Consorzio **bonifica**, si vota

PORTOGRUARO

“Votate per garantire un’equilibrata rappresentatività del Portogruarese all’interno delle future politiche consorziali”. È l’appello di uno dei candidati della Lista 1, Claudio D’Odorico, in vista delle elezioni del Consorzio di bonifica Veneto orientale. «Saremo chiamati ad eleggere i rappresentanti dei contribuenti nell’assemblea del Consorzio di bonifica per amministrare nei prossimi 5 anni l’ambito territoriale di competenza sotto il profilo idrogeologico, facendo scelte che comunque incideranno anche su altre attività pubbliche di governo del territorio». «Si deve votare - insiste D’Odorico -

per rafforzare la rappresentanza del Portogruarese in seno all’assemblea per contribuire ad un’equilibrata gestione di tutto il comprensorio, in un momento in cui la nostra area sta perdendo forza decisionale anche su altre realtà amministrative del Veneto orientale».

Del Portogruarese i candidati della Lista 1 sono Andrea Pegoraro, Stefano Zulianello, Anna Impallomeni (Fascia 1); Claudio D’Odorico e Gianluigi Martini (Fascia 2); Giorgio Piazza, Luciano Baldo, Maurizio Guglielmini e Attilio Biason (Fascia 3). Sono espressione del Portogruarese anche candidati di altre liste: Daniela Riolo, Gianmaria Riva, Luciano Pivetta e Claudio Carbonera.

t.inf.



ALLE URNE 1,5 MILIONI DI CONTRIBUENTI

Consorzi di **bonifica** domani si vota battaglia Lega-Pd

L'assessore regionale Pan ricorda il ruolo decisivo nella difesa idraulica Il dem Azzalin: fondi da Roma la giunta Zaia non mette nulla

VENEZIA. Sta mobilitando la politica il test di domani sui consorzi di **bonifica**, con il Pd che critica l'assessore Pan. Sono chiamati al voto 1.548.723 elettori, cioè tutti i proprietari di immobili e di fondi iscritti al catasto consortile. Si tratta di 566.261 contribuenti agricoli (proprietari di terreni agricoli) e di 982.462 extra-agricoli, cioè i contribuenti "urbani" che pagano una gabella senza possedere un metro di terreno. Vanno a rinnovo i 206 componenti delle assemblee consortili (20 per ciascun Consorzio, più 6 per il Leb, che è consorzio di secondo grado intossicato dai Pfas) i 43 componenti dei consigli di amministrazione (4 per ciascun consorzio più 3 per il Leb) e gli 11 presidenti (quello del Leb è ad elezione indiretta di secondo grado). «Votare è un atto di responsabilità e di cultura verso il territorio» è l'appello di Giuseppe Pan, dell'assessore regionale all'Agricoltura. «Gli 11 Consorzi e il Leb sono impegnati in un grande piano di investi-

menti irrigui e di manutenzione del territorio, grazie a 161 milioni nazionali. I consorzi di **bonifica** investono in sicurezza e rappresentano un presidio non solo per le imprese e le comunità del territorio rurale del Veneto, ma per i centri urbani e i loro abitanti», conclude Pan.

Di parere opposto è invece il Pd: «L'assessore Pan si ricorda dell'importanza dei Consorzi di **bonifica** a ridosso delle elezioni, lodandone la capacità progettuale, magari per tirare la volata a qualche amico. Peccato che la sua Giunta abbia azzerato i fondi a disposizione per la manutenzione ordinaria e straordinaria, mentre le risorse da lui citate arrivano dallo Stato, fondi dell'odiata Roma, nemica del Veneto», dice Graziano Azzalin. «La battaglia sul ruolo fondamentale dei Consorzi l'ho fatta troppo spesso in solitudine. La Lega li ha scambiati per dei poltronifici. Se davvero la Giunta avesse creduto nell'importanza di questi enti, per riformare la governance avrebbe presentato un progetto con tutti i soggetti interessati. Invece ha occupato la poltrona inserendo nei Cda un rappresentante di Venezia al posto di quello dei sindaci». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DOMENICA AL VOTO PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO

CONSORZIO DI BONIFICA, SI APRONO LE URNE

Appello di Coldiretti contro l'astensionismo. Tutti i candidati veronesi nelle tre fasce

Domenica 15 dicembre si vota per rinnovare gli incarichi dei Consorzi di Bonifica, enti operativi per la salvaguardia dell'ambiente e dal rischio idrogeologico. Tematiche che stanno a cuore non solo agli agricoltori ma anche a cittadini ed Enti pubblici per la difesa delle abitazioni, degli esercizi commerciali, dei capannoni artigianali e industriali dagli allagamenti che possono essere provocati da precipitazioni intense e da esondazioni di fiumi e canali. Il ruolo dei Consorzi di bonifica è ancora più importante se pensiamo agli eventi climatici violenti e disastrosi che sempre più frequentemente si manifestano per i cambiamenti climatici in atto. Coldiretti Verona si presenta al voto con la lista unitaria «Coldiretti – Cia Agricoltori Italiani – Confagricoltura» che comprende persone impegnate a garantire, grazie all'esperienza, una gestione attenta e competente dei Consorzi di Bonifica. Si vota domenica 15 dicembre dalle 8 alle 20. Possono votare i proprietari degli immobili iscritti nel catasto consortile, nell'ambito

una fascia di rappresentanza più elevata a cui appartengono, in base al proprio carico contributivo complessivo. Ci sono tre tipi di schede: prima fascia colore bianco, seconda fascia di colore verde e terza fascia di colore giallo. L'elettore può esprimere fino a tre preferenze nella lista prescelta. Per votare è necessario presentarsi al proprio seggio con un documento d'identità valido. Per il **Consorzio di Bonifica Veronese** i candidati promossi da Coldiretti Verona sono: per la prima fascia **Claudio Valente, Francesco Occhi e Massimo Vincenzi**; per la seconda fascia **Giovanni Adami, Matteo**

Birolli, Francesco Dolci, Luca Melotti, Alex Vantini, Giorgio Girardi; per la terza fascia **Andrea Bedoni, Riccardo Luca Bonfante, Simone Lucchini, Raffaele Pettene, Roberto Serpelloni, e Renzo Bonizzato**. Per il **Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta** i candidati promossi da Coldiretti Verona sono: per la prima fascia **Paolo Menapace**; per la seconda fascia **Pierangelo**

Casanova, Valentino Gambaretto, e Marco Tessari; per la terza fascia **Stefano Berton, Moreno Cavazza, Mirco Faccio e Alessandro Lunardi**. «Da sempre noi agricoltori siamo particolarmente interessati al buon funzionamento dei Consorzi - evidenza **Daniele Salvagno**, presidente di Coldiretti Verona - in quanto la sicurezza idraulica è fondamentale per poter svolgere la nostra attività e altrettanto importante è la gestione delle acque destinate all'irrigazione. Ma l'interesse è dell'intera collettività e pertanto è fondamentale che tutti gli

aventi diritto si rechino a votare perché la buona amministrazione degli enti e del territorio è un impegno di tutti». «Non si può ignorare l'esistenza dei cambiamenti climatici, con l'eccezionalità degli eventi atmosferici che è ormai diventata la norma. Per questo dobbiamo correre ai ripari preservando il nostro territorio, facendo le scelte giuste. Occorre affidarsi a chi il territorio lo conosce e lo vive ogni giorno, a chi sa, perché l'ha visto sulla propria pelle, cosa significa non poter contare su un sistema idrogeologico efficiente», conclude Salvagno.

Daniele Salvagno



DOMENICA AL VOTO PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO

CONSORZIO DI BONIFICA, SI APRONO LE URNE

Appello di Coldiretti contro l'astensionismo. Tutti i candidati veronesi nelle tre fasce

Domenica 15 dicembre si vota per rinnovare gli incarichi dei Consorzi di Bonifica, enti operativi per la salvaguardia dell'ambiente e dal rischio idrogeologico. Tematiche che stanno a cuore non solo agli agricoltori ma anche a cittadini ed Enti pubblici per la difesa delle abitazioni, degli esercizi commerciali, dei capannoni artigianali e industriali dagli allagamenti che possono essere provocati da precipitazioni intense e da esondazioni di fiumi e canali. Il ruolo dei Consorzi di bonifica è ancora più importante se pensiamo agli eventi climatici violenti e disastrosi che sempre più frequentemente si manifestano per i cambiamenti climatici in atto. Coldiretti Verona si presenta al voto con la lista unitaria «Coldiretti – Cia Agricoltori Italiani – Confagricoltura» che comprende persone impegnate a garantire, grazie all'esperienza, una gestione attenta e competente dei Consorzi di Bonifica. Si vota domenica 15 dicembre dalle 8 alle 20. Possono votare i proprietari degli immobili iscritti nel catasto consortile, nell'ambito

una fascia di rappresentanza più elevata a cui appartengono, in base al proprio carico contributivo complessivo. Ci sono tre tipi di schede: prima fascia colore bianco, seconda fascia di colore verde e terza fascia di colore giallo. L'elettore può esprimere fino a tre preferenze nella lista prescelta. Per votare è necessario presentarsi al proprio seggio con un documento d'identità valido. Per il Consorzio di Bonifica Veronese i candidati promossi da Coldiretti Verona sono: per la prima fascia **Claudio Valente, Francesco Occhi e Massimo Vincenzi**; per la seconda fascia **Giovanni Adami, Matteo**

della fascia di rappresentanza **Birolli, Francesco Dolci, Luca Melotti, Alex Vantini, Giorgio Girardi**; per la terza fascia **Andrea Bedoni, Riccardo Luca Bonfante, Simone Lucchini, Raffaele Pettene, Roberto Serpelloni, e Renzo Bonizzato**. Per il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta i candidati promossi da Coldiretti Verona sono: per la prima fascia **Paolo Menapace**; per la seconda fascia **Pierangelo**

Casanova, Valentino Gambaretto, e Marco Tessari; per la terza fascia **Stefano Berton, Moreno Cavazza, Mirco Faccio e Alessandro Lunardi**. «Da sempre noi agricoltori siamo particolarmente interessati al buon funzionamento dei Consorzi - evidenza **Daniele Salvagno**, presidente di Coldiretti Verona - in quanto la sicurezza idraulica è fondamentale per poter svolgere la nostra attività e altrettanto importante è la gestione delle acque destinate all'irrigazione. Ma l'interesse è dell'intera collettività e pertanto è fondamentale che tutti gli

aventi diritto si rechino a votare perché la buona amministrazione degli enti e del territorio è un impegno di tutti». «Non si può ignorare l'esistenza dei cambiamenti climatici, con l'eccezionalità degli eventi atmosferici che è ormai diventata la norma. Per questo dobbiamo correre ai ripari preservando il nostro territorio, facendo le scelte giuste. Occorre affidarsi a chi il territorio lo conosce e lo vive ogni giorno, a chi sa, perché l'ha visto sulla propria pelle, cosa significa non poter contare su un sistema idrogeologico efficiente», conclude Salvagno.

Daniele Salvagno



Chiamati alle urne in 730mila per i consorzi

PIOVE DI SACCO

Domani la chiamata al voto, orario dalle 8 alle 20, di 730 mila padovani, proprietari di terreni e immobili, che hanno ricevuto per posta l'invito a partecipare al voto dell'assemblea, per un mandato quinquennale, dei consorzi Acque Risorgive (330 mila contribuenti-elettori), Brenta (122 mila), Bacchiglione (186 mila), Adige Euganeo (92 mila contribuenti-elettori).

Quest'ultimo, che si occupa dei territori della bassa Padovana, tra Conselvano, parte della Saccisica, Estense e Montagnanese, vede le associazioni di categoria Confagricoltura, Coldiretti

e Cia Agricoltori Italiani unite in unica lista per rintuzzare l'assalto di una lista che pare vicina a Movimento 5 Stelle e Lega.

In prima fascia infatti due sono le liste concorrenti, Cittadini nei Consorzi e Euganei, mentre nella seconda è presente la lista Futuro per il Consorzio, come alternativa alla lista unitaria di ca-

tegoria. Nel **Consorzio Bacchiglione**, la competizione sembra più limitata: infatti alla lista delle tre associazioni degli agricoltori, presente nelle tre fasce, si contrappone quella alternativa Cittadini nei Consorzi, solo per la prima fascia di contribuenti.

Intanto in vista della fine del mandato è stato presentato il libro "Sfide", edito dal **Consorzio di bonifica Bacchiglione** e curato dal giornalista e storico veneziano Vittorino Compagno, all'Idrovora Santa Margherita, alla presenza dei 39 sindaci del territorio di competenza, di rappresentanti regionali e delle province di Padova e Venezia, di amministratori di vari enti pubblici e privati, nonché dei componen-

ti dei due consigli di amministrazione del Consorzio stesso. E' un testo che rappresenta la storia idrografica di un territorio di oltre 50.000 ettari, dei quali oltre 4.000 posti sotto il livello del mare, compreso tra i colli Euganei e la laguna di Venezia e abitato da 450.000 persone. Il libro parla della trasformazione idraulica di un territorio sospeso tra terra e acqua, modellato nei secoli dal-

la mano dell'uomo, prima con le centuriazioni romane, poi con le bonifiche dei monaci benedettini, quindi con gli assestamenti idraulici messi in atto dalla Serenissima e i piani idraulici di Vittorio Fossombroni e Pietro Paleocapa.

Nicola Benvenuti



LAVORI IDRAULICI Un mezzo del **Consorzio Bacchiglione** in azione

**NELLA BASSA SFIDA,
PER L'ADIGE EUGANEO
E IL BACCHIGLIONE,
TRA LE ASSOCIAZIONI
DI CATEGORIA
E LA LISTA "CITTADINI"**



ALLE URNE 1,5 MILIONI DI CONTRIBUENTI

Consorzi di bonifica domani si vota battaglia Lega-Pd

L'assessore regionale Pan ricorda il ruolo decisivo nella difesa idraulica Il dem Azzalin: fondi da Roma la giunta Zaia non mette nulla

VENEZIA. Sta mobilitando la politica il test di domani sui consorzi di bonifica, con il Pd che critica l'assessore Pan. Sono chiamati al voto 1.548.723 elettori, cioè tutti i proprietari di immobili e di fondi iscritti al catasto consortile. Si tratta di 566.261 contribuenti agricoli (proprietari di terreni agricoli) e di 982.462 extra-agricoli, cioè i contribuenti "urbani" che pagano una gabella senza possedere un metro di terreno. Vanno a rinnovo i 206 componenti delle assemblee consortili (20 per ciascun Consorzio, più 6 per il Leb, che è consorzio di secondo grado intossicato dai Pfas) i 43 componenti dei consigli di amministrazione (4 per ciascun consorzio più 3 per il Leb) e gli 11 presidenti (quello del Leb è ad elezione indiretta di secondo grado). «Votare è un atto di responsabilità e di cultura verso il territorio» è l'appello di Giuseppe Pan, dell'assessore regionale all'Agricoltura. «Gli 11 Consorzi e il Leb sono impegnati in un grande piano di investi-

menti irrigui e di manutenzione del territorio, grazie a 161 milioni nazionali. I consorzi di bonifica investono in sicurezza e rappresentano un presidio non solo per le imprese e le comunità del territorio rurale del Veneto, ma per i centri urbani e i loro abitanti», conclude Pan.

Di parere opposto è invece il Pd: «L'assessore Pan si ricorda dell'importanza dei Consorzi di bonifica a ridosso delle elezioni, lodandone la capacità progettuale, magari per tirare la volata a qualche amico. Peccato che la sua Giunta abbia azzerato i fondi a disposizione per la manutenzione ordinaria e straordinaria, mentre le risorse da lui citate arrivano dallo Stato, fondi dell'odiata Roma, nemica del Veneto», dice Graziano Azzalin. «La battaglia sul ruolo fondamentale dei Consorzi l'ho fatta troppo spesso in solitudine. La Lega li ha scambiati per dei poltronifici. Se davvero la Giunta avesse creduto nell'importanza di questi enti, per riformare la governance avrebbe presentato un progetto con tutti i soggetti interessati. Invece ha occupato la poltrona inserendo nei Cda un rappresentante di Venezia al posto di quello dei sindaci». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



BONIFICA. Tre gli enti vicentini che si rinnovano i loro consigli di amministrazione. L'appello al milione e mezzo di elettori in Veneto a non disertare le urne di domani

Consorzi al voto tra proposte e sgambetti

Per la prima volta il mondo agricolo arriva compatto
Contestati alcuni "suggerimenti" fatti via social
Dividono le modifiche allo statuto dell'ultima ora

Ilenia Litturi

Tempo di rinnovi per i tre Consorzi di bonifica vicentini e tutti quelli veneti. Domani i cittadini sono chiamati a votare per l'elezione delle assemblee che resteranno in carica per il quinquennio 2019-2024. Sono oltre un milione e mezzo i contribuenti veneti, tra proprietari di immobili e di fondi iscritti al catasto consortile, chiamati al voto: 566.261 sono proprietari di terreni agricoli e 982.462 sono extra-agricoli, ossia "urbani".

Tre i Consorzi di Bonifica che interessano la provincia di Vicenza: il Consorzio Adige Euganeo, il Consorzio Alta Pianura Veneta e il Consorzio Brenta. Si eleggeranno i 20 membri dell'assemblea di ciascun Consorzio, da cui poi scaturiranno i rispettivi Presidenti e i componenti dei Consigli di amministrazione.

«I consorzi di bonifica investono in prevenzione e sicurezza», sottolinea l'assessore regionale all'agricoltura e alla bonifica, Giuseppe Pan

che aggiunge «I Consorzi, compreso il Leb, sono attualmente impegnati in un grande piano di investimenti irrigui e di manutenzione del territorio, che quest'anno si è guadagnato oltre 200 milioni di fondi nazionali».

Un contributo per le potenzialità e le capacità progettuali dei Consorzi veneti che corrisponde ad oltre la metà degli stanziamenti pianificati per la bonifica per il prossimo decennio. Non ci sta il Consigliere regionale Graziano Azzalin (Pd) «Peccato che la Giunta abbia azzerato i fondi a disposizione per fare la manutenzione ordinaria e straordinaria, mentre le risorse citate dall'assessore arrivano dallo Stato».

Il mondo agricolo arriva

**A disposizione
oltre 200 milioni
di fondi nazionali
da investire
in opere irrigue e
di manutenzione**

compatto a questa tornata elettorale: Coldiretti, Cia Agricoltori Italiani e Confagricoltura si presentano con una lista unitaria. L'appello corale è di non disertare le urne poiché, a fronte di una così ampia platea, è sempre esiguo il numero di aventi diritto che si reca alle urne.

Non sono mancate le polemiche in questi giorni. Ci sono amministratori locali che hanno dato indicazioni sui loro profili social su chi votare, organi istituzionali, come il Comune di Castelgomberto ha fatto discutere per aver pubblicato sulla propria pagina Facebook un post che indicava delle preferenze «ci sentiamo di evidenziare, nel massimo rispetto di tutti i candidati, che la lista n.2 per la prima volta, unisce tutte le maggiori associazioni agricole del nostro territorio rappresentate dai candidati».

C'è poi chi come Marco Padovani, sindaco di Lavagno, non è soddisfatto delle modifiche apportate allo Statuto del Consorzio Alta Pianura Veneta in occasione dell'ultima assemblea: «pur condivi-



Uomini al lavoro lungo le rogge di Povolara. ARCHIVIO

dendo le proposte di adeguamento alle norme statutarie, dichiaro il voto contrario alla loro approvazione, dissentendo dalla volontà del legislatore di estromettere dalla governance dei Consorzi i rappresentanti degli enti locali».

Pensiero condiviso da Marco Guzzonato, rappresentan-

te della Provincia di Vicenza in Consorzio che ha dichiarato «il proprio voto favorevole, pur accondiscendendo alle osservazioni testè espresse dal collega».

Il Presidente Silvio Parise ha ribadito «che le modifiche statutarie andavano fatte». •

DI PIZZOLLO/REUTERS

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Consorzio di **bonifica**, lista sostenuta dai 5 Stelle

JESOLO

Elezioni per il rinnovo dell'assemblea del Consorzio di **bonifica** del Veneto Orientale, in corsa anche la lista "Cittadini nei consorzi". «Questa lista appartiene alla prima fascia – spiegano gli attivisti del Movimento 5 stelle che sostengono questa iniziativa – ed è quindi rivolta ai possessori di abitazioni civili (non alle altre due fasce riguardanti gli agricoltori e i grossi possidenti terrieri), che vogliono rendersi conto di come vengono spesi i soldi che ogni anno versiamo al Consorzio di **Bonifica**. L'obiettivo è quello di impedire che la gestione di questo importante ente sia lasciata solo ai grandi proprietari terrieri». Ad essere eletti saranno 20 consiglieri che andranno ad approvare i piani d'attività, i bilanci e i regolamenti del Consorzio. Per gli associati residenti a San Donà il seggio sarà al Consorzio di **bonifica** in piazza Indipendenza, a Eraclea nella sala consiliare di Ca' Manetti, mentre per Jesolo nella sala consiliare del Municipio. I seggi resteranno aperti dalle 8 alle 20. (g.bab)



ALLE URNE 1,5 MILIONI DI CONTRIBUENTI

Consorzi di **bonifica** domani si vota battaglia Lega-Pd

L'assessore regionale Pan ricorda il ruolo decisivo nella difesa idraulica
Il dem Azzalin: fondi da Roma la giunta Zaia non mette nulla

VENEZIA. Sta mobilitando la politica il test di domani sui consorzi di **bonifica**, con il Pd che critica l'assessore Pan. Sono chiamati al voto 1.548.723 elettori, cioè tutti i proprietari di immobili e di fondi iscritti al catasto consortile. Si tratta di 566.261 contribuenti agricoli (proprietari di terreni agricoli) e di 982.462 extra-agricoli, cioè i contribuenti "urbani" che pagano una gabella senza possedere un metro di terreno. Vanno a rinnovo i 206 componenti delle assemblee consortili (20 per ciascun Consorzio, più 6 per il Leb, che è consorzio di secondo grado intossicato dai Pfas) i 43 componenti dei consigli di amministrazione (4 per ciascun consorzio più 3 per il Leb) e gli 11 presidenti (quello del Leb è ad elezione indiretta di secondo grado). «Votare è un atto di responsabilità e di cultura verso il territorio» è l'appello di Giuseppe Pan, dell'assessore regionale all'Agricoltura. «Gli 11 Consorzi e il Leb sono impegnati in un grande piano di investi-

menti irrigui e di manutenzione del territorio, grazie a 161 milioni nazionali. I consorzi di **bonifica** investono in sicurezza e rappresentano un presidio non solo per le imprese e le comunità del territorio rurale del Veneto, ma per i centri urbani e i loro abitanti», conclude Pan.

Di parere opposto è invece il Pd: «L'assessore Pan si ricorda dell'importanza dei Consorzi di **bonifica** a ridosso delle elezioni, lodandone la capacità progettuale, magari per tirare la volata a qualche amico. Peccato che la sua Giunta abbia azzerato i fondi a disposizione per la manutenzione ordinaria e straordinaria, mentre le risorse da lui citate arrivano dallo Stato, fondi dell'odiata Roma, nemica del Veneto», dice Graziano Azzalin. «La battaglia sul ruolo fondamentale dei Consorzi l'ho fatta troppo spesso in solitudine. La Lega li ha scambiati per dei poltronifici. Se davvero la Giunta avesse creduto nell'importanza di questi enti, per riformare la governance avrebbe presentato un progetto con tutti i soggetti interessati. Invece ha occupato la poltrona inserendo nei Cda un rappresentante di Venezia al posto di quello dei sindaci». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Riviera Eloisa tornerà sicura

►La strada lungo il Valdentro già teatro di incidenti e contrassegnata da continui avvallamenti, buche e cedimenti sarà sistemata a spese del Comune dopo l'accordo con il Consorzio di Bonifica

ADRIA

Riviera Eloisa di Ca' Emo riemerge dalle nebbie del tempo. La giunta Barbierato, dopo anni di continue promesse da parte delle precedenti amministrazioni e di palleggi di responsabilità sulla competenza a intervenire sulla strada, tra Comune e Consorzio di Bonifica, metterà in sicurezza lo stretto nodo viario.

Gli uffici hanno affidato alla ditta Mac Costruzioni di Zucconella & C di Taglio di Po i lavori urgenti sul fronte della viabilità stradale. L'operazione comporterà una spesa di circa 3.600 euro per le casse comunali. La messa in sicurezza della riviera era uno dei cavalli di battaglia di Daniele Ceccarello, attuale coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia, quando sedeva sui banchi del consiglio comunale sia in maggioranza che in opposizione. La strada, di proprietà consortile, è inoltre stata al centro di continue richieste e petizioni negli ultimi 15 anni, tutte legate alla sicurezza stradale.

APPELLO IN CONSIGLIO

Proprio Ceccarello nel 2017

in consiglio comunale, chiese all'allora amministrazione Barbujani Ter di intervenire per rispondere ai cittadini della zona puntando l'accento sulla riviera dopo che nel 2015 fu teatro di un incidente che poteva costare la vita a una giovane madre e alla sua bambina. Un incidente annunciato con la Fiat Punto della donna con a bordo la figlioletta di 4 anni, finita nello scolo Valdentro che costeggia riviera Eloisa. A salvare madre e figlia fu un vigile del fuoco, fuori servizio, che passava per caso in zona. Già allora il manto stradale era caratterizzato da smottamenti e piccole frane.

In questi anni le diverse amministrazioni avevano preso anche impegni con il Consorzio, o almeno avevano studiato le possibili soluzioni. Nulla però si era mosso nonostante fosse anche stata presentata una

petizione con un centinaio di firme. Ancora nel 2009, la banchina aveva avuto un cedimento strutturale di alcuni centimetri. Il Comune già allora doveva intervenire assieme all'ente di bonifica per risolvere il problema delle frane, causate dal fondo stradale argilloso e dall'azione delle nutrie. A ogni metro, infatti, la strada presenta avvallamenti di varie dimensioni, tendenti sempre più ad allargarsi mentre l'erba ingloba sempre più l'asfalto. Esisteva anche un progetto di allargare la strada e di rinforzare gli argini. Un progetto, però, che non è mai decollato.

G.Fra.

**FU IL CONSIGLIERE
CECCARELLO
CHE SOLLEVÒ
IL TEMA IN CONSIGLIO
CON LA GIUNTA
BARBUJANI-TER**





FRAZIONE DI CA' EMO La riviera Eloisa si presenta in cattivo stato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CONFERENZA DEI SINDACI

Fondi dalla Regione per le piste ciclabili nel Veneto orientale

SAN DONÀ. Mobilità sostenibile, ieri al Consorzio di **Bonifica** della conferenza dei sindaci del Veneto Orientale, con il presidente Silvia Susanna, ha presentato il masterplan del Veneto orientale focalizzato sul cicloturismo.

In Veneto ci sono 8.000 km di ciclabili, molte delle quali nel Veneto orientale. Il capofila è San Donà, con il sindaco Andrea Cererer che sollecita il lavoro di squadra grazie anche all'ingresso di

Cavallino Treponti e Quarto d'Altino. La Regione finanzia il progetto che consiste nella promozione di tutte quelle iniziative mirate al raggiungimento di obiettivi sulla nuova mobilità: 20 per cento a piedi, 20 per cento in bici, 20 per cento in bus e 40 per cento in auto.

E per tariffa questo serve un salto culturale. Nicola Manente (Forza Jesolo) è tra i più convinti sostenitori: «Il nostro claim è "Jesolo città del ciclismo" che ha anticipa-

to questo importante progetto d'area che vede lavorare in sinergia tutti i Comuni del Veneto orientale con propensione al cicloturismo 12 mesi l'anno».

La Regione, con il vice governatore del Veneto Gianluca Forcolin, ha confermato un finanziamento che passa da 100 mila a 150 mila annui per un triennio. La pianificazione nazionale, internazionale e locale vuole creare un sistema unico coordinato che integri percorsi urbani ed extraurbani a quelli nazionali e internazionali, come la ciclovia Monaco Venezia.

Il progetto europeo Eurovelo inoltre interesserà 42 Paesi tra cui l'Italia. Ed entro la fine del 2020 sarà pronto il piano urbano di mobilità sostenibile della Città metropolitana. —

G.Ca.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

